

Associazione Economia Alternativa Onlus

RELAZIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO

**ALL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE
DEL BILANCIO AL 31/12/ 2007**

ROMA, 11 MAGGIO 2008

INDICE

1. RICAVI - Le offerte ricevute	3
2. Le vendite di prodotti del Commercio Equo e Solidale.....	4
3. SPESE - L'impiego delle risorse.....	6
4. I progetti finanziati.....	6
5. Le adozioni a distanza.....	8
6. Le spese di funzionamento.....	8
7. L'attività promozionale e di sensibilizzazione ai problemi del Terzo mondo.....	8
8. La nostra presenza presso le Missioni in Africa.....	9
9. La situazione patrimoniale al 31/12/2007.....	10
10. Le previsioni per il 2008	10
11. Nomina di nuovi consiglieri e sindaci.....	10

Signori Soci,

prima di analizzare la nostra gestione 2007, consentitemi qualche rapida considerazione sulla sconcertante situazione dei paesi cosiddetti del terzo mondo e in particolare dell'Africa sub sahariana, che nel nostro piccolo e grazie ai nostri benefattori cerchiamo di aiutare dando una mano alle Missionarie e ai Missionari Comboniani che a tali paesi dedicano la loro vita.

L'impegno dei governi occidentali per aiutare i paesi poveri si è confermato nel 2007 ben al di sotto di quanto previsto dagli accordi internazionali e, fra tali governi, quello italiano continua a collocarsi agli ultimi posti con un contributo alla solidarietà internazionale pari soltanto allo 0,1% circa del prodotto interno lordo, ben lontano quindi dall'obiettivo dello 0,7% previsto dagli accordi internazionali.

A fronte di tale cronica "avarizia" dei paesi più avanzati, ad aggravare drammaticamente la situazione dei paesi poveri si sono aggiunti nel 2007 alcuni effetti nefasti della globalizzazione, quali:

- il fortissimo aumento dei prezzi dei prodotti alimentari;
- il crescente utilizzo di aree agricole per coltivazioni impiegate nella produzione di carburante;
- il violento aumento del prezzo del petrolio, che incide pesantemente sul già bassissimo potere d'acquisto delle popolazioni africane;
- la crescente desertificazione soprattutto in Africa di aree sempre più vaste sottratte così all'agricoltura, a causa del surriscaldamento del pianeta dovuto soprattutto alla indisponibilità di alcuni importanti paesi industrializzati a ridurre le loro emissioni di anidride carbonica;
- accordi commerciali capestro da parte delle multinazionali e dei paesi più industrializzati nonché una politica di egoistico protezionismo delle loro agricolture, che, ostacolando le esportazioni dei paesi poveri, ne soffoca lo sviluppo economico.

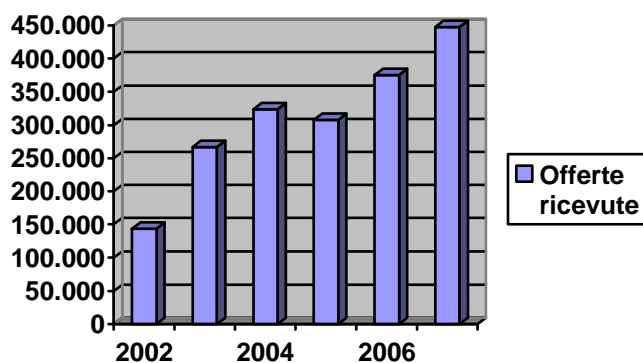
L'insieme di tali fattori sta portando molte regioni, in particolare dell'Africa sub sahariana, verso una crisi alimentare, e quindi sanitaria e sociale, sempre più drammatica, aggravata dall'insorgere di nuovi focolai di guerra. mentre non sono ancora del tutto sopiti i conflitti che hanno insanguinato negli anni scorsi il Darfur e il Sudan. Tali guerre, come ha detto recentemente Papa Benedetto XVI da Piazza San Pietro, sono "motivo di profonda sofferenza e viva preoccupazione", aggiungendo un accorato appello affinché per l'Africa "le autorità politiche locali, i responsabili della comunità internazionale e ogni persona di buona volontà non tralascino sforzi per far cessare la violenza e onorare gli impegni presi, in modo da porre solide fondamenta alla pace e allo sviluppo".

Della drammaticità ed anche pericolosità per gli equilibri mondiali di tale stato di cose i paesi industrializzati, tutti protesi a rincorrere i loro interessi di breve periodo, non sembrano rendersi ben conto, anche perché, mentre cercano di sfruttare a loro prevalente beneficio, con la connivenza di molti governi locali, le enormi ricchezze naturali in particolare in Africa, da un lato come detto lesinano alla stessa gli aiuti di solidarietà e, dall'altro, bruciano in armamenti risorse sempre più gigantesche.

Di fronte alla portata di questi problemi l'impegno delle ONG e delle associazioni di volontariato come la nostra possono fare singolarmente ben poco, consapevoli però che tutti assieme – e noi tra esse – ognuno portando la propria goccia, è possibile offrire sollievo a questo mare di sofferenze.

1. RICAVI - Le offerte ricevute

Iniziando l'esame del bilancio 2007 dal lato dei ricavi, l'ammontare totale delle offerte ricevute nello scorso anno è risultato pari a € 448.005, con incremento del 19,4 % rispetto ai € 375.299 incassati nell'anno precedente, continuando così la notevole espansione degli ultimi anni, come da tabella seguente.



Tali proventi si articolano come noto nelle seguenti componenti: quote associative, offerte per i progetti e adozioni a distanza, sulle quali va osservato quanto segue:

Le quote sociali: il numero dei nostri soci è continuato ad aumentare, sia pure di poche unità, anche nello scorso anno, passando dai 270 di fine 2006 a 277. L'ammontare delle quote sociali incassate è invece diminuito dagli € 8.210 del 2006 a € 7.275 a causa del mancato rinnovo di diverse quote, in buona parte peraltro incassate in ritardo nel 2008. Ciò considerato,

abbiamo avviato una campagna per acquisire nuovi soci, soprattutto con il passaparola dei soci attuali.

La maggior parte delle nostre entrate è sempre rappresentata dalle offerte ricevute per il finanziamento dei progetti comboniani, che hanno continuato nella notevole espansione degli anni precedenti, essendo passate dai € 228.390 del 2005 ai € 280.577 del 2006, ai € 338.078 dello scorso anno (+20,5% sul 2006). Tale importo ha riguardato prevalentemente, per € 182.206, donazioni in denaro finalizzate a favore di progetti scelti dagli stessi benefattori fra quelli da noi proposti, donazioni che anche nel 2007 sono state sensibilmente superiori a quelle a favore dei progetti comboniani in generale, pari a 59.974 euro. Ciò denota la crescente preferenza dei benefattori a finanziare specifici progetti da essi ritenuti di particolare significato, mostrando un crescente coinvolgimento nelle finalità dell'Associazione.

Oltre all'anzidetto sensibile sviluppo delle offerte in denaro, nel 2007 si sono assai incrementate le offerte in natura, soprattutto di medicinali da parte di società farmaceutiche, oltretutto di vestiario, coperte, bende ospedaliere, occhiali, ecc., passate dai € 57.829 del 2006 a € 95.897, con un aumento del 65,8%. Ciò grazie anche alla prosecuzione della nostra campagna avviata dal 2005 per la raccolta di medicinali (soprattutto nelle tipologie più richieste dalla situazione africana) e al fatto che abbiamo preso il seguito dell'attività di raccolta farmaci precedentemente svolta dall'AIFO (l'associazione fondata da Raoul Foullerot per i malati di lebbra), la quale ha ritenuto che detta attività non rientrasse nelle sue finalità statutarie. Con il nostro intervento abbiamo così evitato che questo preziosissimo flusso di farmaci venisse interrotto e, anzi, ci siamo molto impegnato per svilupparlo ulteriormente con ottimi risultati, destinandolo prevalentemente a Missioni del Sudan, dove attraverso soprattutto 22 dispensari mobili, tali farmaci vengono distribuiti in ampie aree del paese altrimenti non assistite data la grave carenza di strutture sanitarie.

Infatti, il valore complessivo dei medicinali da noi raccolti, dopo il suddetto sensibile aumento del 2007, è ancor più fortemente aumentato dall'inizio del 2008, essendo a oggi pari (stimandolo prudenzialmente al 40% del loro prezzo al pubblico) a oltre € 400.000. E' evidente la grande importanza umanitaria di questo filone di attività, che l'Associazione si è proposta di sviluppare e di gestire con criteri di massima trasparenza e sicurezza. In proposito voglio qui ricordare il notevole impegno posto per la classificazione, selezione, imballaggio e spedizione dei farmaci dall'attivissima amica Rosella Roccheggiani e dal suo operoso gruppo di volontari, ai quali va il nostro vivo ringraziamento, nonché la preziosa collaborazione prestata dagli amici Piergiorgio Trevisan e Antonio Vessella.

Notevole successo continuano a riscuotere le nostre adozioni a distanza, i cui proventi sono passati dagli € 81.930 del 2006 ai € 98.464 del 2007, con un aumento del 20,2 %. Ciò grazie sia al costante rinnovo dei versamenti annuali da parte degli adottanti (facciamo il possibile per fidelizzarli inviando loro una informativa quantomeno annuale sugli adottati), sia al continuo aumento delle nuove adozioni, che nel 2007 si sono accresciute di 67 unità arrivando alle 368 in essere alla fine dello scorso anno.

Per questo importante settore vi è inoltre una rilevante novità: a partire dal 1 gennaio scorso, su richiesta dell'Associazione comboniana ACSE, abbiamo preso in carico la gestione delle 273 adozioni a distanza precedentemente seguite da quest'ultima, che ha preferito concentrarsi sulle sue specifiche finalità statutarie. Sentiamo al riguardo il dovere di ringraziare il Presidente dell'ACSE P. Venanzio Milani e il Direttore P. Claudio Crimi per questa prova di fiducia, a cui cercheremo di corrispondere con il massimo impegno.

Alle offerte raccolte hanno sia pure in parte relativamente modesta contribuito alcuni spettacoli musicali e manifestazioni da noi promosse, con proventi per € 2.694, l'ormai tradizionale cena di beneficenza con la quale finanziamo annualmente 3 adozioni a distanza, i ricavi dei numerosi salvadanai collocati in locali pubblici e studi professionali (1494 euro).

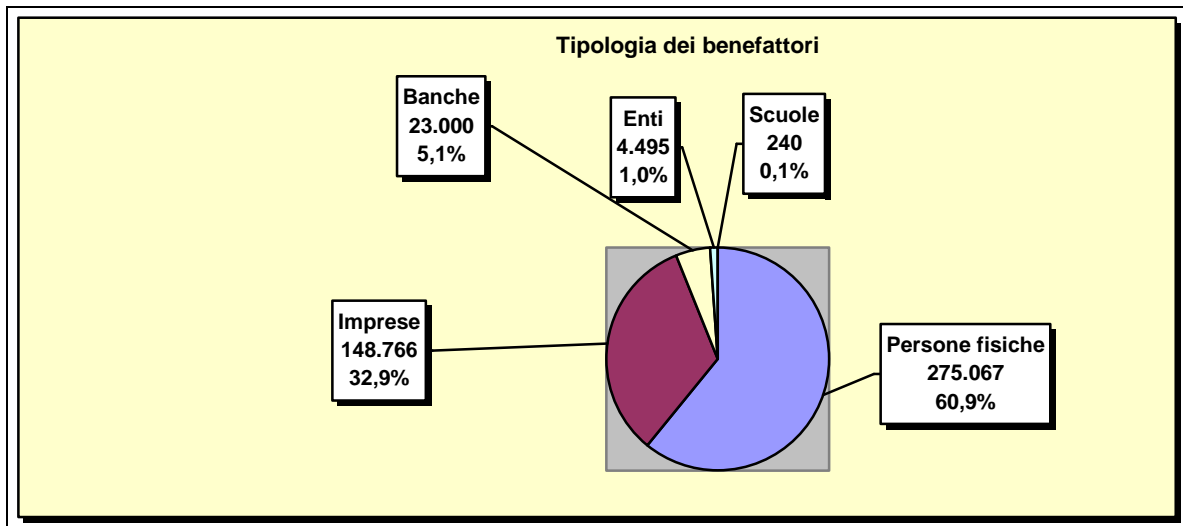
2. Le vendite di prodotti del Commercio Equo e Solidale

Altra significativa fonte di proventi è data dalle vendite occasionali di prodotti del *Commercio Equo e Solidale* e di prodotti natalizi, pari a 7.870 euro. Si tratta di un'attività impegnativa, che ha prodotto nel 2007 un margine netto di 3.563 euro, di poco inferiore a quello del 2006.

Grazie agli introiti anzidetti, e ad altre entrate minori per 852 euro, i proventi complessivi dell'Associazione sono ammontati nel

2007 a € 452.421 euro, contro i 381.739 euro del 2006, con un aumento del 18,5%.

Quanto alla tipologia dei benefattori, dettagliata nella tabella seguente, come in passato le offerte ci sono pervenute in misura preponderante da persone fisiche. Pure notevole è stato il contributo delle imprese, soprattutto per i medicinali, mentre inferiori ma pur sempre significative le offerte delle banche e quello di enti pubblici. Assai modeste sono state le offerte raccolte nei nostri interventi presso alcune scuole di Roma e provincia, interventi peraltro rivolti non tanto a ottenere fondi ma soprattutto a sensibilizzare i ragazzi alla solidarietà verso i paesi poveri.



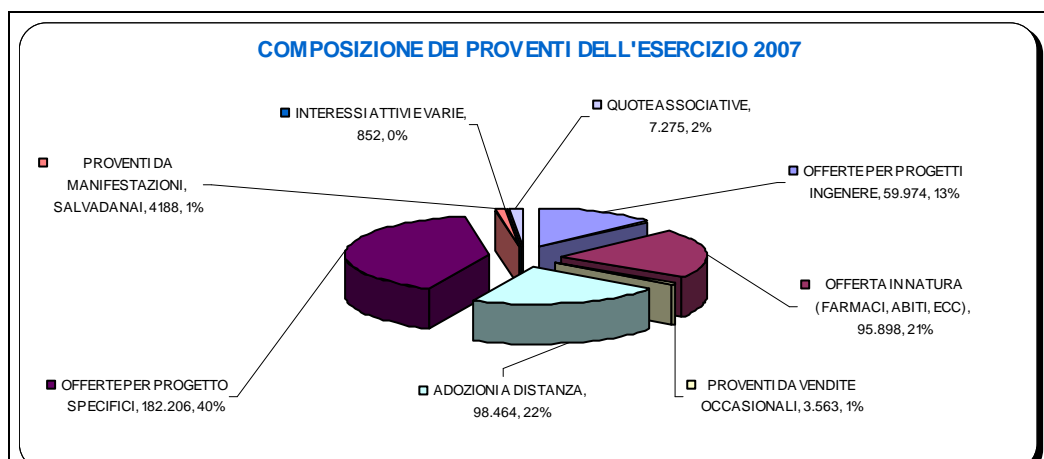
A questo riguardo dobbiamo comunicare all'Assemblea due fatti assai importanti:

- nel 2007 il Comune di Roma ha deliberato in nostro favore l'importo di € 47.000 (non ancora incassati) quale finanziamento al 50% del nostro progetto "Nord Uganda", ritenuto dal Comune stesso particolarmente meritevole e rivolto a sostenere la gestione di tre scuole ugandesi in difficoltà a causa anche della situazione di guerra civile che, anche se attenuata, tormenta la regione del Nord Uganda. Il nostro progetto prevede, oltre a un sensibile contributo alle spese di gestione delle scuole, l'attivazione di 22 adozioni a distanza di insegnanti e personale ausiliario delle scuole medesime nonché un'attività di gemellaggio (con scambi di corrispondenza, disegni, ecc.) tra dette scuole ugandesi e le tre scuole romane elementari e medie: *Montezemolo* qui nel quartiere, *Purificato* nel quartiere *Fonte Meravigliosa* e *Vivaldi* di Ostia. Riteniamo che tale iniziativa, al di là del pur rilevante contributo comunale previsto, costituisca un utile fattore di conoscenza reciproca e di crescita personale sia per gli studenti romani che per quelli ugandesi;

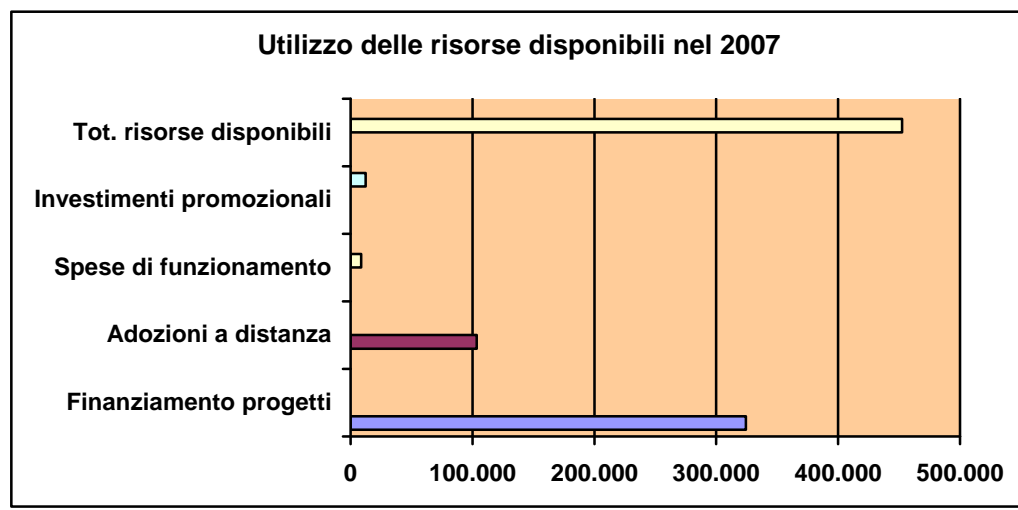
- la nostra campagna 5 x 1000 iniziata nel 2006 (che come noto prevede per i contribuenti la possibilità di destinare ad associazioni da essi scelte il 5 per 1000 delle loro tasse) ha registrato un notevole e inaspettato successo, avendo raccolto circa 3.200 preferenze che dovrebbero portarci, speriamo in tempi brevi, contributi per circa € 97.000, che destineremo interamente al finanziamento dei progetti comboniani in lista d'attesa. Al riguardo siamo molto impegnati per ottenere buoni risultati anche dalle dichiarazioni redditi del corrente anno

Sottolineiamo infine il progressivo sensibile allargamento della cerchia dei nostri benefattori dall'originale area, prima del quartiere e poi del Comune di Roma, a tutto il territorio nazionale, con alcuni versamenti anche dall'estero.

Esponiamo di seguito la natura dei nostri introiti nel 2007:



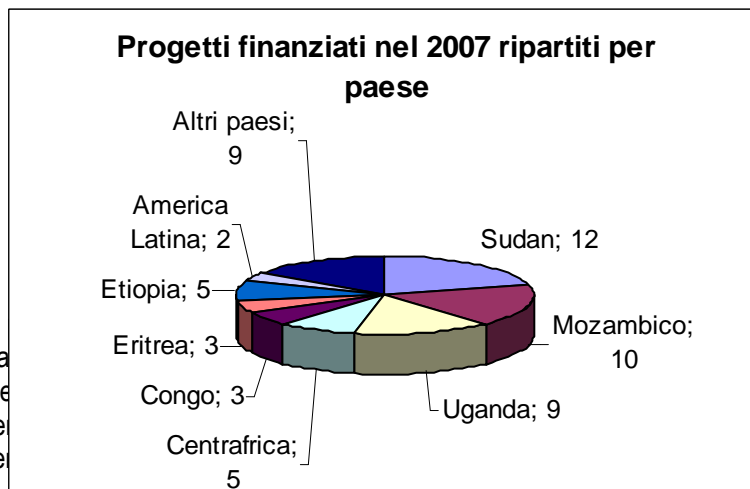
3. SPESE - L'impiego delle risorse



Grazie a detti proventi Economia Alternativa ha potuto finanziare nel 2007 progetti e adozioni a distanza per complessivi € 427.749, con un incremento del 19,4% rispetto ai € 358.304 del 2006. Le erogazioni del 2007 hanno inoltre riguardato, come mostrato dal grafico seguente, € 8.660 per spese di funzionamento e € 12.355 per investimenti promozionali, chiudendo inoltre l'esercizio con un margine attivo di 1.155 euro.

4. I progetti finanziati

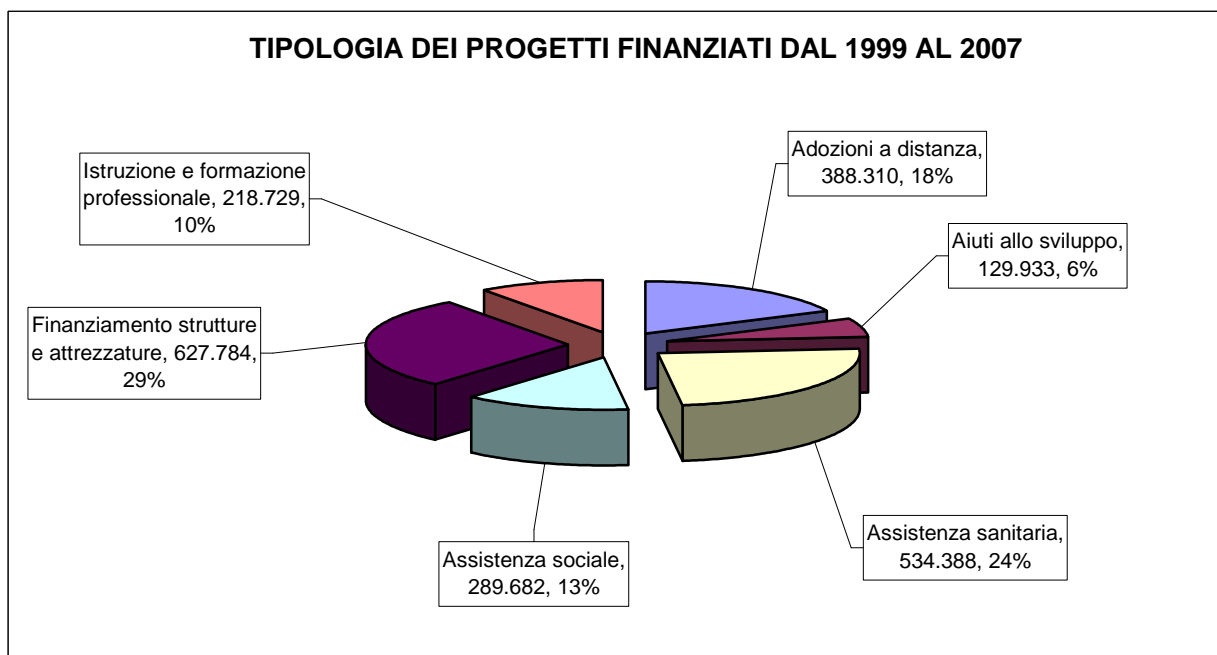
I progetti finanziati nello scorso anno sono stati 58 per complessivi € 324.394, con aumento quindi del 16,75% rispetto agli € 277.864 del 2006. Essi, come esposto dal grafico seguente, hanno riguardato numerosi paesi africani, fra cui soprattutto il Mozambico, l'Uganda, il Centrafrica, l'Etiopia.



Quanto alle finalità, i progetti finanziati nel 2007 sono stati: strutture ospedaliere e medicinali, assistenza a ex bambini soldato, adozioni a distanza di bambini, borse di studio, adozioni a distanza di studenti medi e universitari, e commercializzazione di prodotti artigianali.

Il numero complessivo dei progetti sostenuti dall'Associazione dal 1999, inizio della sua attività fino a tutto il 2007 è stato di 209 per complessivi 2.189.000 euro. La loro distribuzione fra i vari settori è indicata nel prospetto esposto.

Il numero complessivo dei progetti sostenuti dall'Associazione dal 1999, inizio della sua attività fino a tutto il 2007 è stato di 209 per complessivi 2.189.000 euro. La loro distribuzione fra i vari settori è indicata nel prospetto esposto.



Il nostro Vicepresidente Adriano Candioli, responsabile progetti, Vi accennerà alle più significative realizzazioni del 2007.

Diversi sono inoltre i progetti già approvati e che attendono di poter essere finanziati, che indichiamo nel nostro depliant generale di cui Vi invitiamo a prendere visione.

5. Le adozioni a distanza.

Come detto, le nuove adozioni a distanza effettuate nel 2007 sono state 67, che hanno portato quelle complessivamente oggi in essere a 398, seguite con grande impegno dalla nostra Giulia Clerico. Considerando anche le 273 adozioni trasferiteci come detto dall'ACSE, curate dal 1° gennaio scorso dal socio Carmelo Schroder, il numero complessivo delle adozioni a distanza da noi seguite è oggi di 671 unità (escludendo quelle che si sono concluse con l'ultimazione degli studi degli adottati o in qualche caso con l'abbandono della scuola.).

Desidero al riguardo sottolineare la particolare importanza delle adozioni di studenti universitari, che rappresentano il nostro modesto ma credo significativo contributo alla formazione di una classe dirigente africana.

Più in particolare, le adozioni in essere riguardano principalmente:

- i bambini e ragazzi seguiti a Nampula, Mozambico, da Padre Arlindo Ferreira Pinto;
- le bambine e ragazze seguite dalle suore comboniane sempre a Nampula;
- i bambini e ragazzi seguiti da Padre Elia Pampaloni nel difficilissimo contesto del Nord Uganda nella città di Gulu;
- gli oltre 100 studenti universitari di Maputo in Mozambico, sotto la guida di Padre Manuel Horta;
- i 273 bambini delle adozioni ex ACSE, che frequentano diverse scuole elementari del Nord Uganda, seguiti, sotto l'egida della Conferenza Episcopale Ugandese, da alcuni benemeriti missionari e volontari locali.

I nostri benefattori manifestano una particolare sensibilità per questa forma di assistenza, data l'influenza spesso decisiva che un'adozione a distanza può avere per il futuro di un bambino africano, senza sradicarlo dalla sua terra. La nostra responsabile del settore Giulia Clerico Vi fornirà al riguardo maggiori informazioni.

6. Le spese di funzionamento.

Come per il passato, esse sono risultate assai contenute grazie all'utilizzo per la nostra sede di locali della Casa Generale dei Missionari Comboniani e al fatto che tutti i consiglieri, sindaci e amici dell'Associazione operano a titolo esclusivamente gratuito. Tali spese, pur se accresciutesi rispetto al 2006 per fronteggiare il notevole sviluppo dell'attività, sono così ammontate nel 2007 a € 8.660 assorbendo l'1,9% appena delle risorse di 452.421 euro disponibili nell'anno. Per favorire lo sviluppo dell'attività abbiamo inoltre sostenuto dello scorso anno costi pubblicitari per € 12.355 (2,73% dei proventi), sensibilmente inferiori a quelli del 2006, costituiti in larga parte dalle inserzioni sul settimanale *Famiglia Cristiana* che, con oltre un milione di copie, rappresenta un efficace veicolo di diffusione della nostra attività.

Grazie alla contenutezza dei nostri costi di gestione, siamo pertanto in grado di devolvere ai progetti dei Missionari Comboniani la quasi totalità delle offerte ricevute. Mi preme sottolineare questo aspetto ben sapendo come la generosità di molti potenziali benefattori sia spesso frenata dal timore che le offerte non arrivino sempre e totalmente a destinazione. Rassicurarli, con la massima trasparenza, su tale punto è nostro importante e preciso dovere.

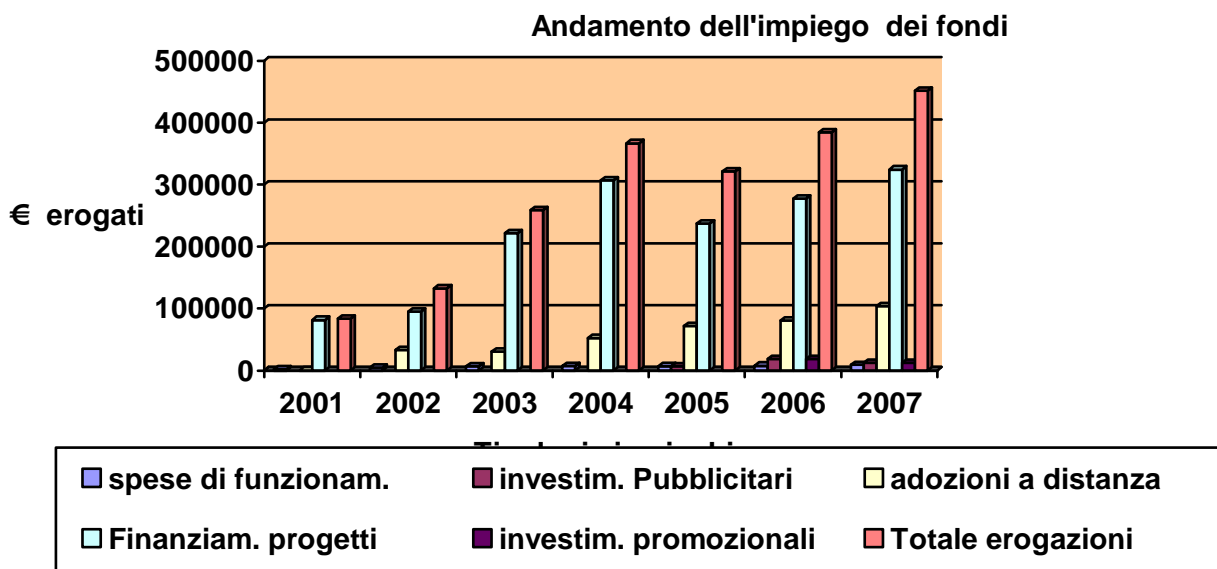
7. L'attività promozionale e di sensibilizzazione ai problemi del Terzo mondo.

Non dimenticare l'Africa è il monito che spesso si sente ripetere, anche da parte dello stesso Pontefice. E noi, nel nostro piccolo, cerchiamo di fare il possibile perché questo messaggio arrivi a tutti coloro che desiderano ascoltarlo, attraverso diverse iniziative, fra cui:

- l'invio di numerose lettere promozionali/informative a tutti i nostri benefattori;
- incontri e manifestazioni per diffondere la consapevolezza sulla situazione dei paesi poveri;

- le accennate inserzioni sul settimanale *Famiglia Cristiana*.
- incontri presso le scuole, intensificati nel 2007 anche in relazione ai rapporti di gemellaggio previsti dal citato progetto Nord Uganda premiato dalla Comune di Roma;
- campagna per la diffusione del microcredito, che ci ha portato offerte per circa € 25.000;
- intensificazione dei rapporti con le istituzioni pubbliche attraverso contatti personali e la partecipazione del nostro consigliere *Francesca D'Amato* al "Tavolo delle povertà" promosso dal Comune di Roma per coordinare le numerose associazioni di volontariato della capitale
- cura del nostro sito Internet, dal quale arrivano frutti concretid
- un crescente numero di salvadanai collocati presso locali pubblici, ambulatori, ecc.

In conclusione si riporta nel grafico seguente l'andamento negli ultimi anni delle nostre erogazioni complessive per le diverse



voci avanti richiamate:

8. La nostra presenza presso le Missioni in Africa

Anche nel 2007 alcuni nostri soci e sostenitori hanno prestato opera di volontariato presso le Missioni comboniane in Africa. Tra essi ricordiamo:

- il medico ortopedico Carmelo Fontanazza, che ha trascorso alcune settimane in Malawi dove ha operato nella chirurgia ortopedica presso un ospedale locale;
- l'architetto Maria Antonietta Cossu, che, dopo alcuni mesi di volontariato nell'India del Sud, ha prestato attività didattica e di sostegno presso scuole e Missioni Comboniane in Etiopia e Tanzania.
- l'ing. Giorgio Bulgarelli ha prestato assistenza tecnica in Etiopia presso le Missioni di Getema e Mandura gestite dalle Suore comboniane;

- la Prof.ssa Teresa Mazzella ha assistito una parrocchia comboniana del Cairo in Egitto per favorire l'adozione a distanza di ragazzi sudanesi profughi;

- il Sindaco del Comune ligure di Terzorio *Sig. Giacomo Ferrari*, si è recato in Etiopia per approfondire un nostro importante progetto comboniano per la creazione di una clinica mobile, attivandosi poi per promuoverne il finanziamento da parte di diverse amministrazioni locali della Liguria.

A questi amici va il nostro più vivo apprezzamento per il loro generoso impegno. Grazie ad essi la nostra Associazione sta allargando significativamente la propria sfera di azione anche direttamente sul territorio africano e, cosa molto importante, senza alcun nostro onere finanziario di viaggio e soggiorno, costi sempre sostenuti dagli stessi volontari o da loro amici.

9. La situazione patrimoniale al 31/12/2007.

Essa è caratterizzata all'Attivo dalle temporanee disponibilità liquide per € 71.019, totalmente erogate a favore dei progetti già all'inizio del 2008, nonché da rimanenze di magazzino per € 1.622 costituite dai prodotti del *commercio equo e solidale*, depliant, ecc..

Nel Passivo troviamo per € 60.208 il nostro impegno ad erogare le offerte ricevute finalizzate a specifici progetti, oltre a debiti per € 2.727 verso fornitori dei prodotti oggetto delle nostre vendite e di materiali vari.

Pertanto, a fine 2007 la situazione patrimoniale dell'Associazione presentava un avanzo complessivo di € 9.706,86 costituito dall'avanzo di € 8.551,05 esistente alla fine del 2006 più l'avanzo di € 1.155,81 relativo alla gestione 2007.

10. Le previsioni per il 2008

L'attività della nostra Associazione, basata sulla generosità dei benefattori, si presta poco per sua natura alla formulazione di previsioni di gestione. Mi limito quindi ad osservare che nel corrente anno tale attività dovrebbe registrare uno sviluppo ancora maggiore di quello avutosi nel 2007, e ciò a causa dei ricordati seguenti fattori:

- il forte incremento già mostrato in questo scorcio di anno dall'attività di raccolta di farmaci;

- l'assunzione dal 1° gennaio scorso delle adozioni precedentemente gestite dall'ACSE,

- il probabile incasso dei € 97.000 assegnatici per la campagna 5 x 1000 del 2006, nonché del contributo di circa € 47.000 deliberato dal Comune di Roma per il progetto Nord Uganda.

Poiché tali fattori andranno ad aggiungersi al nostro normale trend di sviluppo dell'attività, è prevedibile che il prossimo anno saremo in grado di sottoporre a questa Assemblea un bilancio con risultati particolarmente positivi.

11. Nomina di nuovi consiglieri e sindaci.

In relazione alla dolorosa scomparsa nello scorso anno del nostro grande consigliere, benefattore e Segretario Generale Pietro Tradico e all'esigenza di adeguare la nostra struttura al forte sviluppo dell'attività, il nostro Comitato Direttivo ha cooptato i seguenti nuovi consiglieri, dei quali si propone a codesta Assemblea di deliberare la nomina:

Carmelo Fontanazza, medico ortopedico che come detto ha promosso e gestito personalmente importanti progetti sanitari in Centrafrica,

Carmelo Schroder, esperto di informatica e attuale prezioso collaboratore per la gestione delle adozioni a distanza ex ACSE e per le presentazioni nelle scuole;

Maria Antonietta Cossu, volontaria dedita con generosità, capacità e impegno a diversi progetti prima in India e ora in Africa e che sarà di valido aiuto al nostro vice presidente Adriano Candioli nell'analisi dei progetti da finanziare.

Inoltre, a seguito delle dimissioni presentate per motivi personali dal sindaco Franco Lazzarini, si propone all'Assemblea di accettare tali dimissioni e di deliberare in sostituzione la nomina a sindaco di Sergio Boutet, che grazie alla sua qualificata esperienza professionale, saprà svolgere efficacemente questo importante ruolo. Desideriamo rivolgere al sig. Lazzarini i nostri vivi ringraziamenti per la funzione di sindaco finora svolta nonché per l'attività che continuerà a prestare per l'Associazione nella gestione dei contatti con i nostri benefattori.

Signori Soci,

i risultati esposti sono il frutto dell'assiduo impegno dei nostri consiglieri, molti dei quali si dedicano all'Associazione praticamente a tempo pieno e che costituiscono un team di 10 persone tra loro coese, ognuna con un proprio compito e unite dal proposito di fare del loro meglio per le finalità dell'Associazione. Tra esse, oltre ai consiglieri Candioli, Clerico, D'Amato, Fontanazza, Schroder, Cossu di cui abbiamo detto, danno il loro prezioso sostegno Marisa Caira, con la sua lunga esperienza sul campo, Carlo Barbieri che si occupa della comunicazione e della posta elettronica e Lorianò Innocenti, che segue assiduamente, con il valido aiuto dello Studio Perrotti, l'ormai complessa contabilità, attentamente monitorata dal Collegio Sindacale.

Ma non vi è dubbio che il merito maggiore di quanto l'Associazione può realizzare va alla generosità dei suoi sempre più numerosi sostenitori, nei cui riguardi essa vuole essere un ponte per dare loro l'occasione di aiutare le popolazioni soprattutto africane alle quali i Missionari Comboniani dedicano la loro vita.

Ritengo infine doveroso rivolgere un sentito ringraziamento ai Missionari Comboniani stessi per l'incoraggiamento dato alla nostra Associazione, che si sente per questo ancora più impegnata ad operare per il sostegno dei progetti che essi ci propongono. Voglio anche esprimere la nostra soddisfazione per la fattiva e ormai consolidata collaborazione instaurata con le Sorelle Comboniane Pie Madri della Nigrizia con il finanziamento anche dei loro numerosi e interessanti progetti.

Vi invito in conclusione a rinnovarci la Vostra fiducia:

- 1) approvando il nostro bilancio 2007;
- 2) deliberando la nomina degli anzidetti nuovi consiglieri e del nuovo sindaco.

Grazie e un cordiale saluto a tutti Voi.

Roma, 11 maggio 2008

Il Presidente

Mario Di Stefano

